FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

ISTITUTO COMPRENSIVO "M. G. CUTULI – DON MILANI"
Via Boccioni, 1 – 88900 Crotone
Tel/Fax. 0962/961635 - e-mail: kric81000g@istruzione.it - pec. kric81000g@pec.istruzione.it
sito: www.istitutocutulikr.edu.it
C.F.: 91021350797 - CM KRIC81000G

VALUTAZIONE

Scuola Secondaria di Primo Grado



a.s. 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Angela Audia

La Valutazione nella Scuola del Primo Ciclo di Istruzione

La valutazione scolastica è incentrata sull'apprendimento, sulla formazione e sullo sviluppo del comportamento degli studenti e delle studentesse. I docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, procedono pertanto alla verifica intermedia, periodica e finale per accertare i livelli di conseguimento degli obiettivi programmatici propri delle relative discipline di studio, coerentemente con quanto previsto dal curricolo e dagli indirizzi programmatici contenuti nel PTOF e in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi gradi di istruzione. (fonte MIUR).
La valutazione tuttavia assume una funzione non solo misuratrice ma ha una finalità formativa che mira allo sviluppo delle potenzialità della persona.
Essa accompagna il procedere del percorso scolastico e fornisce informazioni sui processi in corso nell'insegnamento e nell'apprendimento, verificando con continuità il conseguimento da parte di ciascun allievo dei singoli obiettivi di apprendimento definiti dalle programmazioni, permettendo di adeguare la proposta didattica a seconda dei dati ottenuti. La valutazione è inoltre sommativa allorché verifica l'apprendimento alla fine di un determinato periodo.
Essa consente di stabilire il livello delle competenze finali degli allievi.
La valutazione viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati dal Collegio dei docenti e dai singoli Consigli di Classe. I docenti quindi, in seno ai Dipartimenti, rielaborano i criteri in base alla specificità della propria disciplina.

La Valutazione è coerente con:

- L'offerta formativa dell'Istituzione Scolastica.
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n.89

LA VALUTAZIONE	
OGGETTO	- Il processo formativo - I risultati dell'apprendimento - Il comportamento (comma 3 art.1 DPR 122/09 e D.L. 62, 13 aprile 2017)
FINALITA'	- Ha una valenza formativa ed educativa; - Concorre al miglioramento degli obiettivi di apprendimento e al successo formativo; - Documenta lo sviluppo dell'identità personale; - Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all' acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
OBIETTIVI	- Valutare l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, quindi il miglioramento rispetto alla situazione dipartenza; - Valutare aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali, il grado di rispetto delle persone, delle norme e delle regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'impegno e la partecipazione.
ATTORI	- **Il docente**: attua una forma di valutazione sulle scelte programmatiche e pianifica le attività didattiche successive; - **Lo studente**: valuta le proprie tappe di apprendimento e riconosce i progressi, individua difficoltà, ma trae stimoli al miglioramento grazie alla capacità di auto orientamento e autovalutazione; - **La famiglia**: coglie informazioni e compie attività di controllo sul percorso di crescita dei propri figli. Concorre, insieme al corpo docente, al processo formativo ed educativo del discente.
FASI	1°. **FASE:** costituita dalla valutazione diagnostica iniziale attraverso prove di ingresso e osservazioni sistematiche allo scopo di individuare difficoltà e punti di forza degli allievi e per pianificare interventi adeguati. 2°. **FASE**: costituita dalla valutazione periodica in itinere effettuata attraverso la verifica delle varie tappe del percorso di apprendimento dell'allievo. Questa valutazione terrà conto di: ✓ livello di partenza; ✓ impegno e partecipazione; ✓ metodo di studio; ✓ costanza e produttività; ✓ spirito di collaborazione e di cooperazione; ✓ consapevolezza e autonomia di pensiero. 3°. **FASE:** costituita dalla valutazione sommativa da parte del Consiglio di classe, al termine di un periodo quadrimestrale o al termine dell'anno scolastico. Ha lo scopo di ricavare un consuntivo dei risultati ottenuti e di stabilire il livello di conoscenze e abilità e competenze raggiunto degli allievi. In questa fase, accanto alla valutazione proposta dai docenti per le rispettive discipline, intervengono molteplici elementi utili a completare la valutazione e ad elaborare il giudizio complessivo riportato sul documento di valutazione. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvolgono dei suddetti insegnamenti. 4°. **FASE:** costituita dalla Certificazione delle Competenze come atto conclusivo della valutazione. Essa stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della Scuola Primaria ed al termine del Primo Ciclo di Istruzione

CARATTERI	Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare: - Chiarezza: gli alunni e le famiglie devono essere informati sul grado di acquisizione delle competenze che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati e sui criteri di misurazione; - Trasparenza: individuazione dell'intervento migliorativo delle strategie formative e dei criteri comuni nella formulazione di giudizi; - Tempestività: La trasmissione della valutazione alle famiglie avviene, mediante: ➢ Registro elettronico. ➢ Incontri scuola/famiglia previsti dal piano annuale delle attività o colloqui individuali su richiesta del docente o della famiglia. ➢ Scheda di valutazione quadrimestrale. Secondo il D.L.62, 13 aprile2017, la valutazione deve essere espressa in decimi e indicare i differenti livelli di apprendimento. Per i livelli parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola attiva, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie per il loro conseguimento e miglioramento. La scuola si fa carico di informare le famiglie sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.
STRUMENTI	Verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi del PTOF al fine di effettuare: - Una valutazione sommativa: avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica e ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa. - Valutazione formativa: processo costante in itinere che implica la registrazione dei progressi, dei fattori meta cognitivi, dei livelli motivazionali e socio-affettivi, della riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni. Per uniformare i criteri di valutazione tra le classi e al fine del miglioramento dell'azione didattico-formativa sono predisposte prove comuni iniziali, intermedie e finali per ogni classe della scuola Primaria e Secondaria.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo è un percorso didattico-formativo con dei traguardi da raggiungere nel tempo, una combinazione di conoscenze, abilità e comportamenti. Il nostro Istituto promuove il Curricolo Verticale Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado, coerente con gli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e teso a sviluppare le competenze essenziali attraverso la ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline e a realizzare le potenzialità di sviluppo della persona nella sua complessità e totalità anche attraverso la realizzazione di progetti interdisciplinari nei diversi ordini di scuola.

Il curricolo è espressione delle convinzioni e delle pratiche di ciascun docente, ne valorizza la professionalità, l’autonomia e la responsabilità. Nel progettare il curricolo, i docenti esprimono le loro scelte didattiche e l’itinerario che vogliono dare al loro percorso di insegnamento-apprendimento, nell’ottica di una didattica centrata sull’allievo come persona, in un’ambiente di crescita in cui si promuove l’autonomia e la capacità di costruire un sapere significativo e solido. In questo stesso contesto si promuove il profilo delle competenze che matura nel corso di tutto il primo ciclo di istruzione e che ritrae uno studente che, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale e le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di affrontare con responsabilità e consapevolezza le situazioni tipiche della sua vita, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Una caratteristica fondamentale del curricolo verticale è la flessibilità, la capacità, cioè, di includere modalità di insegnamento differenti, riferibili a specifiche relazioni e specifiche situazioni che in ogni classe nascono e si evolvono. Il curricolo mira inoltre a promuovere e garantire il successo formativo di ciascuno, portando tutti ai livelli di apprendimento essenziali, indipendentemente dai divari sociali, culturali e di background socio-economico delle famiglie di provenienza, con un’attenzione a quegli strumenti che permettono di diventare responsabili e autonomi nel proprio apprendimento, indipendentemente dalle singole richieste disciplinari. Spetta alla Scuola Primaria rafforzare le competenze di base che permettono di strutturare le esperienze e di costruire su di esse. Spetta alla Scuola Secondaria accogliere le capacità maturate nel corso della Scuola Primaria dagli studenti in ingresso e far leva su quegli strumenti di base per sviluppare e potenziare competenze, introducendo al contempo la progressiva costruzione e strutturazione dei saperi. Ed è proprio in questi momenti di raccordo tra segmenti scolastici, dove lo studente si trova di fronte a scenari completamente nuovi, che la progettazione di un curricolo verticale efficace è fondamentale e chiama i docenti dei diversi ordini a fare rete e a cogliere e valorizzare reciprocamente tutti gli aspetti essenziali del lavoro didattico.

I TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 7 settembre 2006 contengono le seguenti definizioni:

CONOSCENZE	Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio.
ABILITA'	Indicano le capacità di applicare le conoscenze, per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo, creativo) e pratiche (abilità manuali, uso di metodi, materiali, strumenti).
COMPETENZE	Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazione di lavoro e di studio. Il quadro di riferimento delinea **otto** competenze chiave: ➢ competenza alfabetica funzionale; ➢ competenza multilinguistica; ➢ competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; ➢ competenza digitale; ➢ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; ➢ competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; ➢ competenza imprenditoriale; ➢ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa stabiliscono per tutti i Paesi membri che le competenze chiave siano il punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricoli dei sistemi scolastici e dei percorsi di formazione.

La certificazione non va intesa «*come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi complessi e nuovi, reali o simulati*».

Il processo che porta alla Certificazione delle Competenze è di pertinenza del Consiglio di classe ed è quindi frutto di una decisione collegiale.

Secondo il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017, art. 9, la certificazione:

- Descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite;
- Viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di Istruzione;
- Fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di istruzione
- È ancorata alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- È definita mediante enunciati descrittivi dei diversi livelli di acquisizione delle

competenze;

- Valorizza eventuali competenze significative sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- È coerente con il Piano Educativo individualizzato per le alunne e alunni con disabilità;
- Indica, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua Inglese.

La certificazione delle competenze, già prevista dal DPR 275/99 e obbligatoria dal 2007, era formulata su modelli che le scuole predisponevano nella propria autonomia. Il modello definitivo di certificazione, negli intendimenti del MIUR, è entrato in vigore nell'anno scolastico 2016/2017. Secondo quanto stabilito dal D.M. 742/17 vengono adottati modelli nazionali. Per la scuola secondaria di I grado tale modello è integrato da una sezione predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato da una sezione predisposta e redatta a cura di INVALSI la quale certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. Viene predisposto al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017 ha individuato le norme in materia di "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo Ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180, 181 della legge 107/2015.

Scheda indicante la corrispondenza tra voti e fasce di livello delle Competenze finali Scuola Secondaria 1° ciclo e relativi descrittori

Livello iniziale D = 5/6	Livello base B = 7	Livello intermedio I = 8	Livello avanzato A = 9/10
L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	l'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Definizione dei livelli per la valutazione degli apprendimenti in ingresso nella Scuola Secondaria Primo Grado

Livello	**Descrittori**	**N. alunni**	**Interventi**
Avanzato 9/10	-L'alunno organizza il proprio apprendimento in modo autonomo; -possiede conoscenze complete in tutte le discipline e abilità consolidate; -dimostra un impegno costante e produttivo.		Potenziamento
Intermedio 8	-L'alunno organizza il proprio apprendimento in modo autonomo; -possiede conoscenze ampie in quasi tutte le discipline e abilità soddisfacenti; -dimostra un impegno abbastanza costante ed efficace.		Consolidamento/ Potenziamento
Base 7	-L'alunno organizza il proprio apprendimento con sufficiente autonomia; -possiede le conoscenze basilari delle discipline e abilità discrete; -dimostra impegno, anche se non approfondito.		Recupero/ Consolidamento
Iniziale 6	-L'alunno organizza il proprio apprendimento sovente con l'intervento di supporto o guida; -possiede conoscenze essenziali delle discipline e abilità incerte. -ha un impegno discontinuo e un metodo di studio da migliorare.		Recupero/ Rinforzo
In via di acquisizione 4/5	L'alunno organizza il proprio apprendimento prevalentemente con supporto o guida; possiede conoscenze frammentarie o gravemente lacunose delle discipline e abilità da acquisire; ha un impegno scarso o non efficace.		Recupero

DESCRITTORI PER VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI				
Conoscenze	**Abilità**	**Competenza**	**Livello di Apprend.**	**Voto**
Conoscenze complete, strutturate, approfondite e ampliate in modo personale.	Metodo di lavoro responsabile, autonomo e produttivo; corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure; sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; esposizione fluida, ricca e articolata; capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi.	Padronanza completa e approfondita delle conoscenze e delle abilità acquisite, che è in grado di applicare con originalità anche in contesti nuovi.	Ottimo	10
Conoscenze complete, strutturate e approfondite, anche con qualche apporto personale.	Metodo di lavoro responsabile, autonomo e produttivo; corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure; considerevole capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; esposizione chiara, precisa e articolata; capacità di operare collegamenti tra discipline.	Padronanza completa e approfondita delle conoscenze e delle abilità acquisite, che è in grado di applicare anche in contesti nuovi.	Distinto	9
Conoscenze ampie e approfondite.	Metodo di lavoro autonomo, funzionale e sostanzialmente efficace; adeguata applicazione di concetti, regole e procedure; buona capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; esposizione chiara e corretta; capacità di stabilire alcune relazioni tra le discipline.	Padronanza adeguata delle conoscenze e delle abilità acquisite, che è in grado di applicare con proprietà in contesti noti e non noti.	Buono	8
Conoscenze complessivamente corrette dei principali contenuti disciplinari.	Metodo di lavoro ordinato ma poco approfondito; capacità di applicazione di concetti, regole e procedure semplici; discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; sufficiente autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; esposizione sostanzialmente chiara e corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.	Padronanza adeguata della maggior parte delle conoscenze e delle abilità, che applica in contesti noti e, sebbene in modo non del tutto autonomo, anche in contesti nuovi.	Discreto	7
Conoscenze semplici e parziali dei principali contenuti disciplinari	Metodo di lavoro dispersivo o superficiale; modesta capacità di applicazione di concetti, regole e procedure; capacità di orientarsi nella soluzione di un problema con l'aiuto di una guida; incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche.	Acquisizione delle conoscenze e delle abilità essenziali, che applica in modo semplice o con qualche incertezza.	Sufficiente	6

Conoscenze dei contenuti basilari generiche e incomplete.	Metodo di lavoro inefficace; difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure; scarsa autonomia e consapevolezza nell’utilizzo degli strumenti propri delle discipline; esposizione superficiale e carente, con errori linguistici.	Acquisizione frammentaria delle conoscenze e delle abilità di base, che applica con difficoltà.	Non sufficiente	5
Conoscenze dei contenuti basilari gravemente lacunose.	Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure; mancanza di autonomia e consapevolezza nell’utilizzo degli strumenti propri delle discipline; esposizione stentata caratterizzata da povertà lessicale.	Acquisizione scarsa delle conoscenze e delle abilità minime, che non è in grado di organizzare e applicare anche se guidato.		4

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI

ITALIANO

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCRITTA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
10	Conosce in modo sicuro e completo gli elementi da analizzare	Sviluppa in modo completo e approfondito tutti i punti della traccia, con una struttura ottima e pienamente ordinata delle informazioni. Usa un periodare corretto, agile e ben articolato sintatticamente, con proprietà lessicale fluida, appropriata e ricercata	Rielabora in modo pienamente originale e critico
9	Conosce in modo sicuro gli elementi da analizzare	Sviluppa in modo completo tutti i punti della traccia, con una struttura pienamente ordinata delle informazioni. Usa un periodare corretto e ben articolato sintatticamente, con proprietà lessicale fluida e appropriata	Rielabora in modo originale e critico
8	Conosce in modo completo degli elementi da analizzare	Sviluppa in modo ampio tutti i punti della traccia, con una struttura equilibrata e ordinata delle informazioni. Usa un periodare corretto, ben strutturato sintatticamente, con proprietà lessicale fluida e appropriata.	Rielabora in modo adeguatamente originale e critico
7	Conosce la maggior parte degli elementi da analizzare	Sviluppa in modo adeguato tutti i punti della traccia, con una struttura organica e ordinata delle informazioni. Usa un periodare corretto e sintatticamente lineare, con proprietà lessicale Appropriata	Rielabora in modo organico e sufficientemente critico
6	Conosce gli elementi più importanti da analizzare	Sviluppa in modo adeguato tutti i punti della traccia, con una struttura semplice ma ordinata delle informazioni. Usa un periodare semplice e sostanzialmente corretto, con proprietà lessicale adeguata.	Rielabora in modo adeguato ma semplice
5	Conosce in modo parziale e non sempre adeguato gli elementi da analizzare	Sviluppa in modo incompleto tutti i punti della traccia, con una struttura disorganica e superficiale delle informazioni. Usa un periodare non sempre corretto sintatticamente e non sufficientemente organico, con proprietà lessicale a volte non adeguata.	Rielabora in modo limitato e non sempre adeguato
4	Conosce in modo frammentario e non adeguato gli elementi da analizzare	Sviluppa in modo incompleto tutti i punti della traccia, con una struttura disorganica e superficiale delle informazioni. Usa un periodare non corretto sintatticamente e non organico, con proprietà lessicale povera, a volte non adeguata	Rielabora in modo molto limitato e non adeguato

VALUTAZIONE PRODUZIONE ORALE ITALIANO

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
10	Conosce in modo completo e approfondito di tutti i contenuti disciplinari	Riconosce in modo completo e approfondito gli elementi da analizzare. Espone in modo fluido e agile le informazioni seguendo una struttura ottima e pienamente ordinata.	Rielabora in modo pienamente originale e critico, con ottime capacità di collegamento
9	Conosce in modo completo tutti i contenuti disciplinari	Riconosce in modo completo gli elementi da analizzare. Espone in modo fluido le informazioni,seguendo una struttura pienamente ordinata.	Rielabora in modo originale e critico, con ottime capacità di collegamento
8	Conosce in modo completo i contenuti disciplinari	Riconosce in modo completo e ampio gli elementi da analizzare. Espone in modo fluido e appropriato le informazioni,seguendo una struttura equilibrata e ordinata	Rielabora in modo adeguatamente originale e critico, con buone capacità di collegamento
7	Conosce in modo appropriato i contenuti disciplinari	Riconosce la maggior parte degli elementi da analizzare. Espone in modo appropriato le informazioni,seguendo una struttura organica e ordinata.	Rielabora in modo organico e sufficientemente critico, con discrete capacità di collegamento
6	Conosce in modo sufficiente i contenuti disciplinari	Riconosce almeno gli elementi più importanti da analizzare. Espone in modo lineare le informazioni, seguendo una struttura semplice ma ordinata.	Rielabora in modo adeguato ma semplice, con sufficienti capacità di collegamento
5	Conosce in modo poco adeguato e superficiale i contenuti disciplinari	Riconosce in modo parziale gli elementi più importanti da analizzare. Espone in modo disorganico e/o incompleto le informazioni, seguendo una struttura semplice.	Rielabora in modo superficiale e poco adeguato,con insufficienti capacità di collegamento
4	Conosce in modo non adeguato i contenuti disciplinari	Riconosce in modo lacunoso gli elementi più importanti da analizzare. Espone in modo incompleto e con difficoltà le informazioni,anche se guidato.	Rielabora in modo inadeguato,con insufficienti capacità di collegamento

MATEMATICA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Conosce gli elementi specifici della disciplina, in modo completo, approfondito e personale	Applica le conoscenze acquisite con precisione, consapevolezza e completezza. Identifica in maniera rigorosa le procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo rigoroso.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti d'uso con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
9	Conosce gli elementi specifici della disciplina, in modo completo e approfondito.	Applica le conoscenze acquisite con consapevolezza e completezza. Identifica in maniera completa le procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo rigoroso.	Comprende in modo completo testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti d'uso con sicurezza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
8	Conosce gli elementi specifici della disciplina, in modo ampio.	Applica le conoscenze acquisite. Identifica in modo soddisfacente le procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo chiaro e corretto.	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti d'uso in modo adeguato. Sa orientarsi nella soluzione di problemi.
7	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo complessivamente corretto.	Applica le conoscenze acquisite in maniera abbastanza corretta. Identifica le principali procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo lineare e coerente ma con qualche incertezza.	Comprende la maggior parte di testi, dati e informazioni in modo adeguato Sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti d'uso, in modo complessivamente corretto.
6	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo semplice e parziale parziali dei principali contenuti	Applica le conoscenze acquisite in maniera superficiale. Identifica alcune procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo non sempre lineare e coerente.	Comprende in modo essenziale dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in semplici contesti d'uso
5	Conosce gli elementi specifici della disciplina in modo generico e incompleto	Applica con difficoltà le conoscenze acquisite. Identifica solo poche procedure di risoluzione dei problemi. Utilizza il linguaggio grafico e simbolico in modo approssimato.	Comprende in modo frammentaria testi, dati e informazioni. Commette errori nell'applicare conoscenze e abilità in semplici contesti d'uso.
4	Conoscenze dei contenuti basilari gravemente lacunose.	Anche se guidato e sollecitato ha notevoli difficoltà nella comprensione e applicazione dei contenuti.	Non riesce ad applicare le conoscenze neppure in compiti semplici

SCIENZE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Conosce gli argomenti in modo completo, approfondito e personale.	Espone in modo fluida, ricca e articolata. Usa in modo appropriato e critico i linguaggi specifici. Svolge approfondimenti autonomi e personali. Sa riconoscere problematiche chiave negli argomenti di studio, ricondurle alle leggi e teorie apprese e compiere analisi critiche.	Applica in modo completo e approfondito le conoscenze acquisite. Evidenzia una notevole capacità di porsi di fronte a problemi.
9	Conosce gli argomenti in modo completo e approfondito.	Espone in modo chiaro e preciso. Usa in modo appropriato i linguaggi specifici. Svolge approfondimenti autonomi. Sa riconoscere problematiche chiave negli argomenti di studio, ricondurle alle leggi e teorie apprese e compiere analisi critiche.	Applica in modo completo e approfondito la maggior parte delle conoscenze acquisite.
8	Conosce gli argomenti in modo ampio.	Espone in modo chiaro e sicuro, con un uso appropriato del linguaggio specifico. Svolge qualche approfondimento personale. Sa riconoscere problematiche chiave negli argomenti di studio e ricondurle alle leggi e teorie apprese.	Applica in modo appropriato le conoscenze acquisite.
7	Conosce in modo complessivamente corretto i principali argomenti.	Espone sostanzialmente in modo chiaro e corretto, con qualche carenza nel linguaggio specifico. Ha capacità adeguate di comprensione e di lettura degli elementi di studio	Applica in modo appropriato la maggior parte delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi.
6	Conosce gli argomenti in modo semplice.	Espone in modo abbastanza lineare ed usa in modo accettabile la terminologia specifica.	Utilizza ed applica le conoscenze in modo essenziale.
5	Conosce gli argomenti in modo generico e incompleto.	Espone in modo superficiale ed usa in modo impreciso la terminologia specifica. Se guidato, esprime ed evidenzia i concetti fondamentali.	Applica in modo frammentario le conoscenze.
4	Molto scarse e gravemente lacunose	Se pur guidato ha gravi difficoltà nell'esprimere e nell' evidenziare i concetti fondamentali	Non riesce ad applicare le conoscenze neppure in compiti semplici

STORIA E GEOGRAFIA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA’	COMPETENZE
10	Ha una conoscenza completa e approfondita di tutti i contenuti disciplinari.	Espone in modo fluido e pertinente, facendo un uso ragionato del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura pienamente funzionale e ordinata.	Rielabora in modo pienamente originale e critico, dimostrando ottime capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare disinvolto e ragionato.
9	Ha una conoscenza approfondita tutti di contenuti disciplinari.	Espone in modo pertinente, facendo un uso ragionato del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura funzionale e ordinata.	Rielabora in modo originale, critico, dimostrando soddisfacenti capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare disinvolto e ragionato.
8	Ha una conoscenza completa dei contenuti disciplinari.	Espone in modo fluido e appropriato, facendo un uso corretto del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura equilibrata e ordinata.	Rielabora in modo adeguatamente originale e critico, dimostrando buone capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare ragionato
7	Ha una conoscenza adeguata dei contenuti disciplinari.	Espone in modo appropriato, facendo un uso adeguato del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura organica e ordinata.	Rielabora in modo organico e sufficientemente critico, dimostrando discrete capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare adeguato
6	Ha una conoscenza sufficiente dei contenuti disciplinari.	Espone in modo lineare, facendo un uso sufficientemente corretto del lessico specifico. Organizza le informazioni secondo una struttura semplice, ma ordinata.	Rielabora in modo adeguato ma semplice, dimostrando sufficienti capacità di collegamento, nonché un approccio pluridisciplinare Sufficiente.
5	Ha una conoscenza poco adeguata e superficiale dei contenuti disciplinari.	Espone in modo abbastanza semplice con un lessico specifico, a volte disorganico e incompleto. Organizza le informazioni secondo una struttura semplice ma non sempre organica.	Rielabora in modo limitato, dimostrando capacità di collegamento non sempre sufficienti.
4	Ha una cconoscenza frammentaria e non adeguata dei contenuti disciplinari.	Espone in modo lacunoso con uno scarso lessico specifico. Organizza con difficoltà le informazioni anche se guidato.	Rielabora in modo molto limitato e inadeguato, con insufficienti capacità di collegamento.

LINGUE STRANIERE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Conosce il lessico, le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche in modo sicuro, completo, corretto e approfondito.	**COMPRENSIONE LINGUA ORALE E SCRITTA:** comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie aspetti impliciti; **PRODUZIONE LINGUA ORALE E SCRITTA:** si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale. Scrive in modo esaustivo, usando con padronanza le strutture della lingua.	Consolidata e piena competenza comunicativa
9	Conosce il lessico, le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e abbastanza approfondito.	**COMPRENSIONE LINGUA ORALE E SCRITTA:** comprende il messaggio in modo immediato, chiaro e completo e ne coglie aspetti impliciti; **PRODUZIONE LINGUA ORALE E SCRITTA:** si esprime e interagisce in modo corretto, scorrevole e abbastanza ricco. Scrive in modo esaustivo, con strutture linguistiche appropriate, commette sporadici lievi errori.	Piena competenza comunicativa.
8	Conosce il lessico, le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche in modo quasi del tutto completo e corretto.	**COMPRENSIONE LINGUA ORALE E SCRITTA:** Comprende il messaggio quasi interamente; **PRODUZIONE LINGUA ORALE ESCRITTA:** si esprime e interagisce in modo per lo più corretto e scorrevole. Scrive in modo abbastanza esaustivo e quasi sempre appropriato. Commette talvolta errori grammaticali.	Buona competenza comunicativa.
7	Conosce il lessico, le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche principali in modo soddisfacente.	**COMPRENSIONE LINGUA ORALE E SCRITTA:** Comprende nel messaggio gli elementi fondamentali; **PRODUZIONE LINGUA ORALE E SCRITTA:** si esprime e interagisce in modo comprensibile e sufficientemente chiaro. Scrive con un lessico semplice e sostanzialmente adeguato. Commette però qualche errore grammaticale.	Competenza comunicativa basilare.
6	Conosce il lessico, le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche semplici in modo accettabile.	**COMPRENSIONE LINGUA ORALE E SCRITTA:** individua nel messaggio gli elementi che consentono di comprendere il contesto e la situazione; **PRODUZIONE ORALE E SCRITTA:** si esprime e interagisce in modo essenziale, a volte incerto. Scrive con un lessico semplice. Commette diversi errori lessicali e grammaticali.	Competenza comunicativa essenziale.
5	Conosce il lessico, le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche di base in modo parziale e superficiale.	**COMPRENSIONE ORALE E SCRITTA:** comprende i contenuti in modo incompleto e impreciso; **PRODUZIONE ORALE E SCRITTA:** si esprime e interagisce in modo spesso non corretto e comprensibile. Scrive testi incompleti, con molti errori lessicali e grammaticali.	Non sufficiente livello di competenza comunicativa.
4	Esprime esigue conoscenze relativamente al lessico, alle strutture grammaticali e alle funzioni linguistiche basilari.	**COMPRENSIONE LINGUA ORALE E SCRITTA:** non comprende le richieste e/o gli elementi principali di un messaggio orale o testo scritto; **PRODUZIONE LINGUA ORALE E SCRITTA:** si esprime e interagisce con un lessico scarno e spesso incomprensibile e con strutture grammaticali non appropriate. Scrive pochi, confusi elementi della frase, commette molti gravi errori.	Non possiede competenza comunicativa.

TECNOLOGIA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Conosce le varie tecniche e usa il linguaggio tecnico in modo sicuro e consapevole.	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà.	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma;si orienta ad acquisire un sapere più integrale
9	Conosce le varie tecniche e usa il linguaggio tecnico in modo sicuro.	Realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza.	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma
8	Conosce le varie tecniche e usa il linguaggio tecnico in modo sicuro.	Realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e in modo appropriato.	Spiega i fenomeni attraverso una buona osservazione; si orienta ad acquisire un sapere completo.
7	Conosce le varie tecniche e usa il linguaggio tecnico in modo corretto e idoneo.	Realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato e abbastanza appropriato.	Spiega i fenomeni attraverso un'osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti.
6	Conosce le tecniche più semplici e usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto.	Realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto.	Analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale.
5	E' incerto nella conoscenza delle tecniche più semplici ed ha difficoltà nell'uso del linguaggio tecnico.	Rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto.	Analizza e spiega in modo molto parziale i fenomeni e i meccanismi della realtà tecnologica
4	Denota una conoscenza carente dei fenomeni e dei meccanismi della realtà tecnologica	Anche se guidato, ha gravi difficoltà nel rappresentare e riprodurre gli elaborati grafici; usa gli strumenti tecnici in modo non corretto.	Coglie in modo parziale e inadeguato le tecniche più semplici. Anche se guidato, ha gravi difficoltà nel comprendere e usare il linguaggio tecnico, non riuscendo ad applicare le conoscenze neppure in compiti semplici.

EDUCAZIONE MUSICALE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Conosce gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale in modo completo, dettagliato e sicuro. Conosce con sicurezza e nel dettaglio gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali.	Legge, comprende e analizza con sicurezza e precisione tutti gli elementi dei messaggi musicali.	Esegue e rielabora in modo originale, sicuro ed espressivo i materiali sonori
9	Conosce gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale in modo completo e sicuro. Conosce con sicurezza gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali.	Legge, comprende e analizza con precisione tutti gli elementi dei messaggi musicali.	Esegue e rielabora in modo sicuro ed espressivo i materiali sonori.
8	Conosce gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale in modo completo e corretto. Conosce in modo correttogli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali.	Legge, comprende e analizza tutti gli elementi dei messaggi musicali in modo completo.	Esegue e rielabora in modo corretto e autonomo i materiali sonori.
7	Conosce gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale in modo adeguato e complessivamente corretto. Conosce gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali in modo abbastanza sicuro.	Legge, comprende e analizza gli elementi dei messaggi musicali in modo abbastanza corretto.	Esegue e rielabora in modo sostanzialmente corretto, ma poco personale i materiali sonori.
6	Conosce gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale in modo essenziale, ma abbastanza corretto. Conosce gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali in modo parziale e, a volte, incerto	Legge, comprende e analizza gli elementi dei messaggi musicali in modo parziale, ma non scorretto	Esegue e rielabora i materiali sonori in modo sufficientemente corretto, ma incerto e poco creativo.
5	Conosce gli aspetti linguistici e formali del linguaggio musicale in modo frammentario e non del tutto corretto. Conosce solo alcuni aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali.	Legge, comprende e riconosce alcuni elementi dei messaggi musicali, ma non riesce ad analizzarli.	Esegue e rielabora i materiali sonori in modo incerto, poco preciso, non sempre corretto.
4	Conosce solo alcuni aspetti linguistici, ma non formali del linguaggio musicale e in modo frammentario ed incompleto. Conosce solo in minima parte gli aspetti strutturali ed espressivi dei messaggi musicali.	Legge, comprende e riconosce in minima parte gli elementi dei messaggi musicali e non riesce ad analizzarli.	Esegue in modo parziale i materiali sonori e non riesce a rielaborare.

ARTE E IMMAGINE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Conosce gli elementi della realtà in modo analitico. Conosce strumenti e tecniche Espressive in modo analitico	Rappresenta in modo completo e dettagliato gli elementi della realtà. Applica con padronanza gli strumenti e le tecniche espressive	Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo completo, corretto e preciso.
9	Conosce gli elementi della realtà in modo approfondito. Conosce strumenti e tecniche Espressive in modo approfondito.	Rappresenta in modo dettagliato gli elementi della realtà. Applica con sicurezza gli strumenti e le tecniche espressive	Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo corretto e dettagliato
8	Conosce gli elementi della realtà in modo dettagliato. Conosce in modo corretto gli strumenti e le tecniche espressive.	Rappresenta in modo completo gli elementi della realtà. Applica correttamente gli strumenti e le tecniche espressive.	Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo corretto.
7	Conosce gli elementi della realtà in modo abbastanza dettagliato. Conosce in modo abbastanza corretto gli strumenti e le tecniche espressive.	Rappresenta in modo abbastanza dettagliato gli elementi della realtà. Applica in modo abbastanza corretto gli strumenti e le tecniche espressive.	Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo abbastanza corretto e dettagliato.
6	Conosce gli elementi della realtà in modo complessivo Conosce in modo accettabile gli strumenti e le tecniche espressive.	Rappresenta con qualche incertezza gli elementi della realtà. Applica in modo accettabile gli strumenti e le tecniche espressive.	Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo globale.
5	Conosce gli elementi della realtà e gli strumenti e le tecniche espressive in modo non sempre sufficiente.	Rappresenta con difficoltà gli elementi della realtà. Trova difficoltà nell'applicazione degli strumenti e delle tecniche espressive.	Legge i documenti del patrimonio culturale e artistico in modo difficoltoso e incerto.
4	Conosce in modo frammentario e lacunoso gli elementi della realtà e le regole dei codici visivi e non sa applicarle autonomamente	Rappresenta con difficoltà gli elementi della realtà e produce messaggi visivi non adeguati allo scopo comunicativo.	Legge in maniera frammentaria e non adeguata i contenuti relativi all’ambiente e al patrimonio storico-artistico e alla produzione dell’arte nel tempo.

SCIENZE MOTORIE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Ha ottime e approfondite conoscenze degli sport ed attività motorie nonché delle implicazioni teoriche trattate, di cui riesce a fare collegamenti interdisciplinari.	Le sue abilità motorie sono sempre efficaci ed efficienti in tutte le attività proposte.	Sa applicare nel contesto individuale e collettivo le abilità acquisite adottando le opportune strategie. Collabora con compagni e docente.
9	Ha ottima conoscenza degli sport ed attività motorie nonché delle implicazioni teoriche trattate, di cui riesce a fare collegamenti interdisciplinari	Le sue abilità motorie sono sempre efficaci in tutte le attività proposte	Sa applicare nel contesto individuale e collettivo le abilità acquisite adottando le giuste strategie. Collabora con compagni e docente.
8	Ha buona conoscenza degli sport ed attività motorie, nonché delle implicazioni teoriche trattate.	La coordinazione generale è appropriata ed efficace.	Sa applicare nel contesto individuale e collettivo le abilità acquisite. Collabora con compagni e docente.
7	Conosce la terminologia specifica, riferisce gli apprendimenti teorici con adeguata precisione.	Esegue con discreta coordinazione i fondamentali degli sport ed attività motorie	Sa applicare nel contesto individuale e collettivo le abilità acquisite. Collabora con compagni e docente.
6	Conosce sufficientemente i termini specifici principali. Riferisce gli elementi base degli apprendimenti.	Ripete con incertezza esecutiva i movimenti proposti.	Sa applicare sufficientemente le conoscenze nel contesto. L'atteggiamento non è propositivo
5	Non conosce i termini specifici principali e non sa applicarli per eseguire un esercizio. Non conosce le regole degli sport affrontati. Non riferisce adeguatamente gli apprendimenti teorici.	Non conosce i fondamentali non produce miglioramenti apprezzabili in termini coordinativi.	La sua partecipazione è passiva, non collabora con i compagni e il docente. Non sa applicare le conoscenze nel contesto.
4	Non raggiunge gli obiettivi minimi in tutte o in parte delle attività proposte.	Non tenta di migliorare le sue abilità motorie che risultano inadeguate.	Non collabora con i compagni e il docente, il suo comportamento motorio può essere pericoloso per sé e per gli altri, il livello di partecipazione è nullo o estremamente saltuario.

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione tra loro in modo autonomo, servendosi anche di mappe o schemi. È in grado di utilizzarle in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in maniera autonoma. Opera collegamenti tra le conoscenze, ne rileva i nessi logici e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Applica le abilità in contesti nuovi e apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure apprese, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica e mostra di averne completa consapevolezza. Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.
9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e riutilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in maniera autonoma. Opera collegamenti tra le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con buona pertinenza e completezza. Sa applicare le abilità acquisite in contesti nuovi apportando contributi personali e originali.	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica e mostra di averne completa consapevolezza. Si assume responsabilità verso il lavoro e verso il gruppo.
8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e riutilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in maniera autonoma. Opera collegamenti tra le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete in modo opportuno. E' talvolta in grado di applicare le abilità acquisite in contesti nuovi.	L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con disciplina le responsabilità che gli vengono affidate.
7	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati solo se riferiti a contesti noti o più vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente è in grado di operare collegamenti tra le conoscenze collegandole alle esperienze concrete.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza. Assume le responsabilità che gli vengono affidate e le porta a termine con la supervisione degli adulti o con il contributo dei compagni.
6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali e organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, talvolta con l'aiuto del docente.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica e rivela consapevolezza o porta a termine le responsabilità che gli vengono affidate solo con il supporto degli adulti.
4/5	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili solo l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se riferibili alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'Educazione Civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati con la sollecitazione degli adulti.

RELIGIONE

GIUDIZIO	DESCRITTORI	
NON SUFFICIENTE	Conoscenze: Capacità di comunicare: Acquisizione di competenze..	Possiede una conoscenza lacunosa dei principali argomenti. Non utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici. Usa molto limitatamente le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per acquisire competenze utili al proprio percorso scolastico.
SUFFICIENTE	Conoscenze: Capacità di comunicare: Acquisizione di competenze.	Possiede una conoscenza superficiale dei principali argomenti trattati. Usa in modo generico i linguaggi specifici. Usa ancora limitatamente le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per acquisire competenze utili al proprio percorso scolastico.
DISCRETO	Conoscenze: Capacità di comunicare: Acquisizione di competenze.	Possiede conoscenza essenziale degli argomenti trattati. È in grado di adoperare i linguaggi specifici. Usa le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per acquisire competenze utili al proprio percorso scolastico.
BUONO	Conoscenze: Capacità di comunicare: Acquisizione di competenze.	Possiede una conoscenza completa degli argomenti trattati. Utilizza correttamente i linguaggi specifici Usa le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per acquisire buone competenze utili al proprio percorso scolastico.
DISTINTO	Conoscenze: Capacità di comunicare: Acquisizione di competenze	Possiede una conoscenza ampia di tutti gli argomenti trattati. Adopera con sicurezza i linguaggi specifici. Usa le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per migliorare le proprie competenze perché interessato a costruire un percorso scolastico soddisfacente.
OTTIMO	Conoscenze: Capacità di comunicare: Acquisizione di competenze	Possiede una conoscenza ampia e approfondita di tutti gli argomenti trattati. Utilizzaconnaturalezzaleconoscenzeeleabilitàacquisiteinqualsiasi disciplina per risolvere problemi complessi autonomamente; è in grado di cogliere i collegamenti fra i vari campi della cultura. Mostra capacità di sintesi, critiche e di rielaborazione personale. Usa le proprie risorse intellettuali, socio-ambientali e/o metodologiche per ampliare le proprie competenze perché interessato a costruire un percorso scolastico solido

STRUMENTO MUSICALE				
VOTO	**PARTECIPAZIONE, INTERESSE, IMPEGNO E METODO DI STUDIO**	**COMPETENZE DISCIPLINARI**		
		TEORIA E LETTURA **Capacità di lettura dello spartito e conoscenze delle nozioni teoriche del linguaggio musicale**	**INSIEME** **Uso dello strumento e capacità di ascolto nella pratica collettiva.**	**STRUMENTO** **Uso e controllo dello strumento nella realizzazione del materiale sonoro.**
4	Partecipazione passiva, scarso interesse, impegno sporadico, metodo di studio confuso e disordinato.	Carenti e lacunose	Uso limitato ed inefficace dello strumento, faticosa capacità d'ascolto.	Limitato e inefficace
5	Partecipazione pressoché superficiale, interesse discontinuo, impegno discontinuo, metodo di studio frammentario e incerto.	Confuse e incomplete	Uso insicuro dello strumento con scarsa capacità d'ascolto.	Insicuro e non sempre accettabile
6	Partecipazione, interesse e impegno sufficienti ma non sempre adeguatamente produttivi, metodo di studio non sempre organizzato, in fase di strutturazione.	Non sempre complete ma accettabili nel complesso	Uso accettabile dello strumento e superficiale capacità d'ascolto.	Accettabile ma non sempre sufficienti
7	Partecipazione, interesse e impegno adeguati ed abbastanza costanti, metodo di studio pressoché autonomo e proficuo.	Pressoché adeguate	Corretto uso dello strumento e buona capacità d'ascolto	Corretto
8	Partecipazione attiva, interesse regolare, impegno costante, metodo di studio autonomo, razionale e produttivo.	Sicure, corrette e complete	Uso dello strumento consapevole e corretto, capacità d'ascolto buona e funzionale all'esecuzione collettiva.	Consapevole e sicuro
9	Partecipazione attiva, interesse costante, impegno serio e responsabile, metodo di studio autonomo ed efficace.	Ampie e approfondite	Corretto, consapevole e autonomo uso dello strumento con capacità d'ascolto analitica e funzionale alla buona esecuzione.	Corretto, consapevole e autonomo
10	Partecipazione e interesse stimolanti per l'intera classe con apporti personali sempre adeguati, impegno attivo e costruttivo, metodo di studio personale ed estremamente funzionale.	Approfondite e analitiche	Uso dello strumento corretto consapevole, creativo e sempre adeguato a ciò che esegue con ricchi apporti personali. Analitica e acuta capacità di ascolto.	Corretto, autonomo, consapevole e creativo

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione degli alunni con disabilità prende avvio dalla progettazione del PEI. Esso sarà predisposto partendo dalle potenzialità della persona sulla base di un progetto collettivo, partecipato e condiviso da tutti i componenti del consiglio di classe. Il compito e la responsabilità dell'inclusione scolastica spettano infatti a tutti gli insegnanti della classe insieme all'insegnante di sostegno e alla comunità in cui il soggetto è inserito nel suo insieme. Tutti i docenti si fanno carico dell'elaborazione, dell'attuazione e della verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal piano individualizzato.
L'art. 1 del decreto legislativo 66, 13 aprile 2017, recante Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, stabilisce che "L'inclusione scolastica riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti. Risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno".
Per la conoscenza degli alunni il momento dell'osservazione iniziale è molto importante, in quanto fornisce elementi circa la scelta delle procedure che dovranno essere avviate e le modalità con cui esse dovranno trovare sviluppo.
Si metteranno in luce le attitudini, le potenzialità, gli stili, i ritmi e i processi dell'apprendimento dell'alunno con P.E.I. nonché gli obiettivi formativi che si intendono conseguire.
Per realizzare tutto ciò il consiglio di classe promuoverà una fattiva collaborazione con la famiglia attraverso un dialogo costante, garantendo un atteggiamento costruttivo nell'interesse dell'allievo.

L'osservazione sistematica del docente avrà le seguenti tappe e finalità:

- *Rapporto scuola-alunno*: dovrà descrivere i vissuti e le condizioni personali che l'alunno con disabilità o con altri disturbi manifesta verso l'esperienza scolastica (benessere, senso di soddisfazione, autopercezione, autostima, ecc.) Questo primo passo può essere fatto anche a livello collegiale e concludersi con una sintesi condivisa dall'intero gruppo.
- *Rapporto docente-alunno*: esporrà le caratteristiche della relazione educativa intercorrente tra insegnante e allievo/a sul piano dell'ascolto, del dialogo, della fiducia. Questo passaggio implica una sincera lettura che ogni insegnante fa con sé stesso e con la concezione che ha l'altro.
- *Rapporto alunno-compagni*: evidenzierà il livello di accettazione, di disponibilità all'aiuto, di impegno dei coetanei verso l'alunno con disabilità, e viceversa. Anche questo passaggio, come il primo, può essere fatto collegialmente. Questa osservazione risulta di capitale importanza perché una classe che "sostiene" è un requisito essenziale per una scuola realmente inclusiva.
- *Rapporto alunno-apprendimento:* espliciterà l'interesse manifestato per una determinata disciplina di insegnamento, la capacità di resistere a situazioni d'insuccesso, la motivazione allo studio. Tale valutazione è sicuramente quella più complessa e presuppone che ogni insegnante si faccia carico di cosa e di come fare per includere tutta la classe nelle esperienze di apprendimento.
- *Rapporto scuola-famiglia*: descriverà il coinvolgimento dei genitori al percorso formativo del proprio figlio; la famiglia, infatti, è un soggetto attivo nella realizzazione del progetto.

Le informazioni raccolte dal coordinatore del consiglio di classe costituiranno la base per la progettazione del PEI che vedrà impegnati per la sua attuazione tutti i componenti del consiglio di classe. La valutazione in itinere avrà carattere formativo. Il docente potrà individuare strategie per sostenere e indirizzare il processo di apprendimento. La verifica e la valutazione permetteranno di ridefinire gli obiettivi, di verificare l’idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguate. (Un semplice “diario di bordo per seguire il percorso di uno studente con disabilità è rappresentato nella tabella 1.1 proposta da Luciano Rondanini nel suo libro “La valutazione degli alunni con disabilità” edito da Erickson)
La valutazione sommativa consegnerà infine gli esiti sul progresso dell’alunno in rapporto alle sue potenzialità, ai livelli iniziali e agli obiettivi di apprendimento previsti nel PEI.

Per le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, la valutazione degli obiettivi di apprendimento è coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Il PDP è un progetto didattico-educativo personalizzato, commisurato alle potenzialità dell’alunno che definisce tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni con DSA.
Il consiglio di classe per realizzare il successo scolastico degli alunni con DSA predisporrà attività didattiche personalizzate, individuerà strumenti compensativi e misure dispensative, così come, se necessario, azioni per la verifica e la valutazione personalizzate e ogni altro intervento utile all’alunno per dimostrare il livello di apprendimento conseguito.

ALUNNI STRANIERI

La normativa vigente (DPR 394/1999, art. 45; DPR n.122/2009 Regolamento sulla valutazione scolastica) prevede che gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all’obbligo di istruzione, siano valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essa consente, comunque, una valutazione che tiene conto dei livelli di partenza, del percorso di apprendimento dei singoli (quindi anche della storia scolastica pregressa) e del raggiungimento delle competenze e dei traguardi di apprendimento essenziali.

Per gli alunni stranieri che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, ad esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, è possibile attivare percorsi personalizzati che prevedono strumenti compensativi e misure dispensative. Tali interventi avranno carattere transitorio e saranno attinenti ad aspetti didattici che le scuole dovranno prevedere nell’ambito di strategie educative personalizzate. (Direttiva BES 27 dicembre 2012). La circolare MIUR n.8, Marzo 2013 sottolinea che, per gli alunni di recente immigrazione, le due ore d’insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate per potenziare l’insegnamento della lingua italiana. (art. 5 DPR n.89/2009).

INVALSI

La Legge 28 marzo 2003, n. 53 art. 3 comma 1, relativamente alla Valutazione degli apprendimenti cita:

a) La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti
b) L'INVALSI effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.

Le rilevazioni nazionali si effettuano attraverso prove standardizzate e computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Per la prova di inglese, l'Invalsi accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il quadro comune di riferimento europeo per le lingue (art. 7 comma 3 Decreto legislativo n. 62/2017)

I livelli raggiunti dagli alunni, in forma descrittiva, sono allegati a cura dell'Invalsi alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità e comprensione della lingua inglese (art. 9 lettera f)

Le prove della classe terza della Scuola Secondaria 1° grado si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo del Primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.

Per lo svolgimento delle prove Invalsi da parte degli alunni con DSA**,** in base a quanto previsto nel PDP, il consiglio di classe può adottare adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato:

Misure compensative

- Tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova)
- Dizionario
- Donatore di voce per l'ascolto individuale in audio cuffia
- Calcolatrice

Misure dispensative

- Esonero dalla prova nazionale di lingua inglese per alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera. (MIUR, nota n. 1865/2017)

Gli alunni con DSA possono utilizzare gli strumenti compensativi indicati nel PDP e abitualmente utilizzati durante il percorso scolastico.

Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di stato. (D.L 62/2017 art.4 e 7)

Gli studenti la cui certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento prevede **la dispensa dalla prova scritta** relativa alle lingue straniere, oppure **l'esonero dall'insegnamento delle**

lingue straniere, non sosterranno la prova INVALSI di lingua inglese ma **avranno comunque assolto al requisito** di ammissione all'esame di stato, senza alcuna forma di penalizzazione. In tali casi, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciate dalla scuola con puntuali elementi di informazione. (MIUR nota 4 aprile 2019, n. 5772)

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate; il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative e dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti alla prova ovvero disporre, in casi di particolare gravità, l'esonero dalla stessa. L'esonero dalla prova non preclude l'ammissione agli esami e il conseguimento del titolo.

Per lo svolgimento delle prove INVALSI CBT degli alunni con bisogni educativi speciali che non rientrano nelle tutele della legge n.104/92 e della legge n.170 del 2010 è possibile l'utilizzo di strumenti compensativi se previsti nel PDP e utilizzati nel percorso scolastico.

Ammissione alla classe successiva o all’Esame di Stato conclusivo del 1° primo ciclo di Istruzione

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L’alunno può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale riporta una **valutazione inferiore a 6/10 in non più di tre discipline.**

Nel caso in cui la valutazione periodica e/o finale di un’alunna o di un alunno indichi carenze nell’acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l’Istituzione Scolastica, nell’ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. A questo scopo, i docenti del consiglio di classe selezionano le attività didattiche e gli obiettivi di apprendimento previsti nelle programmazioni annuali per ridefinirli in una nuova progettazione didattica finalizzata ad un piano di integrazione degli obiettivi di apprendimento non acquisiti, da far confluire nelle attività propedeutiche di inizio anno successivo. A seguito della valutazione finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso di **mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in più di tre discipline**, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la **non ammissione alla classe successiva** o **all'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo**. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, viene riportato su una nota separata dal documento di valutazione ed espresso mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti (punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751); il voto espresso dal docente per le attività alternative all’IRC, per le alunne e gli alunni che se ne sono avvalsi, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il consiglio di classe delibera, a maggioranza, la non ammissione dopo aver rilevato:

- **L’assoluta mancanza di progressi rispetto alla situazione di partenza;**
- **L’esito negativo degli interventi di recupero intrapresi durante l’anno scolastico;**
- **La mancanza del senso di responsabilità dell’allievo/a nell’assolvimento dei propri doveri di studio (art.3, comma 1 del DPR n. 249, 24 Giugno 1998);**
- **Numero di assenze così elevato da impedire ai docenti di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti.**

Nel caso di **non ammissione** alla classe successiva o all’Esame di Stato il verbale dello scrutinio finale deve essere accompagnato da una relazione contenente adeguate motivazioni relative al procedimento medesimo.

Le famiglie degli alunni non ammessi devono essere informate dell’esito negativo scaturito dallo scrutinio finale prima che di ciò ne avvenga pubblicazione all’albo della scuola.

Criteri nelle proposte di voto delle discipline

Le proposte di voto di ogni docente in sede di scrutinio intermedio e finale dovranno:

- Essere riferite alla misurazione espressa dal 4 al 10 secondo i descrittori pubblicati nelle schede di valutazione disciplinare all’interno del presente Protocollo;
- Scaturire da un congruo numero di verifiche periodiche, scritte e/o orali, a cui sono attribuiti chiaramente i voti e tali voti pubblicati sul Registro Elettronico visibili agli alunni e alle famiglie;
- Le valutazioni espresse in decimi possono essere accompagnate da brevi giudizi, redatti negli appositi spazi del Registro Elettronico;
- Nella valutazione, intermedia e finale, delle discipline si prenderanno in considerazione i seguenti indicatori:
- Progressi rispetto al livello di partenza;
- Progressi nella capacità di svolgere i propri impegni di studio con sempre maggiore autonomia;
- Grado di interesse e partecipazione nelle attività didattiche curricolari ed extracurricolari;
- Recupero nelle discipline nelle quali sono stati programmati interventi di rinforzo.

Assenze e validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico e ai fini dell'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, l'alunno/a deve aver **frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato**, fatte salve le eventuali motivate **deroghe del 10% al limite massimo di assenze consentito,** approvato dal Collegio dei Docenti. Il Collegio dei Docenti conferma altresì l'ulteriore **deroga** del **5%** prevista in casi eccezionali.

Sono considerati giorni e/o ore di assenza:

- Assenze giornaliere, entrate posticipate ed uscite anticipate dovute a motivi personali e/o familiari non documentati;
- assenze saltuarie inferiori a cinque giorni consecutivi;
- assenze in giorni di sciopero non effettuato dal personale docente.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva. (Nota Ministeriale n.1865, 10-10-2017)

	MONTE ORE					
	Settimanali	**Annuali (33 settimane)**	**Presenze richieste ¾ (il 75%)**	**Assenze consentite ¼ (il 25%)**	**Assenze Motivate deroghe 10%**	**Assenze Casi eccezionali 5%**
Curriculare	30	990	743	248	74	33
Curriculare escluso religione	29	957	718	239	72	32
Curriculare indirizzo musicale	33	1089	817	272	82	37
Curriculare indirizzo musicale escluso religione	32	1056	792	264	79	36
Curriculare indirizzo sportivo	32	1056	792	264	79	36
Curriculare indirizzo sportivo escluso religione	31	1023	767	256	77	35
Curriculare indirizzo sportivo e musicale	35	1155	866	289	87	39

Deroghe al limite massimo di ore di assenza

- ✓ assenze per ricovero ospedaliero o in luoghi di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione ed eventuale periodo di convalescenza prescritto dal medico curante, anch’esso documentato;
- ✓ assenze per motivi di salute che impediscono la frequenza per lunghi periodi, certificate dal medico curante;
- ✓ assenze per terapie e/o cure programmate documentabili;
- ✓ assenze per patologia grave/cronica o particolare stato di salute (anche fragilità psicologica) documentati con certificato del medico curante o specialista, attestante la specificità del caso tale da determinare assenze ricorrenti, anche allo scopo di seguire terapie o cure programmate e documentabili;
- ✓ assenze per la partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I;
- ✓ assenze regolamentate dalla legge n. 101/1989 sui rapporti tra Stato e Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, in base all’intesa del 27 febbraio 1987;
- ✓ ingressi posticipati e uscite anticipate autorizzate dalla scuola per motivi eccezionali;
- ✓ assenze per la partecipazione a iniziative e/o progetti previsti dal P.T.O.F.
- ✓ assenze dovute a condizioni particolari di alunno/a con bisogni educativi speciali;
- ✓ assenze dovute a ricongiungimento temporaneo, documentato, al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale;
- ✓ assenze dovute a gravi situazioni familiari o personali, congruamente documentate;
- ✓ assenze o ritardi dovuti a sospensione del servizio del trasporto scolastico/pubblico e difficoltà ad intervenire con mezzo privato.

Comunicazione scuola-famiglia

In osservanza al Decreto legislativo n. 62/2017 che all’articolo 1, comma 5 recita: “Per favorire i rapporti scuola famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.” la scuola adotta le seguenti modalità di comunicazione:

- il sito web dell’Istituto, per le comunicazioni e le informazioni di interesse dell’intera utenza. Attraverso il sito web è inoltre possibile reperire la modulistica di uso comune;
- il registro elettronico, sul quale i genitori, attraverso le credenziali di accesso loro riservate, prendono visione dei voti attribuiti agli alunni per le singole materie, di assenze e ritardi, di note disciplinari e/o didattiche e di altre importanti informazioni riguardanti le attività della scuola, tra cui contenuti oggetto delle lezioni curricolari, compiti assegnati, materiale didattico fornito dai docenti, documenti pubblicati sulla bacheca del Registro elettronico;
- il diario personale dell’alunno/a, su cui ogni docente può far trascrivere il contenuto di diversi avvisi e/o comunicazioni urgenti e/o annotazioni sulla condotta dell’alunno da far pervenire immediatamente al genitore/tutore;
- i documenti di valutazione, periodica e finale. I documenti di valutazione della Scuola Primaria vengono consegnati ai genitori dopo gli scrutini quadrimestrali; nella Scuola Secondaria, i documenti di valutazione sono pubblicati sul Registro elettronico a conclusione degli scrutini quadrimestrali. I coordinatori, con i componenti del consiglio di classe, incontrano le famiglie degli alunni in sede di colloquio per discutere degli esiti della valutazione in itinere e finale;
- colloqui scuola-famiglia, previsti nel calendario annuale con cadenze programmate;
- consigli di classe allorché è prevista la partecipazione dei rappresentanti dei genitori i quali si fanno carico di comunicare il contenuto delle discussioni all’o.d.g. dei consigli a tutti le famiglie degli alunni della classe di appartenenza.

INDICATORI DELLA VALUTAZIONE INTERMEDIA (1°Quadrimestre)	
1. PROGRESSI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA:	**2. FREQUENZA**
Rispetto alla situazione di partenza, l’alunno/a ha evidenziato	*La frequenza delle lezioni è stata*
notevoli progressi. significativi progressi. buoni progressi. alcuni progressi. modesti progressi. scarsi progressi.	assidua. regolare. non sempre regolare. irregolare. molto irregolare.
3. PARTECIPAZIONE	**4. IMPEGNO**
Ha partecipato alle attività didattiche	*e l’impegno dimostrato è stato*
in modo attivo e propositivo in modo continuo e attivo in modo costante / attento / proficuo in modo generalmente costante in modo incostante in modo limitato / saltuario	puntuale e approfondito. puntuale e proficuo. apprezzabile. sostanzialmente adeguato. settoriale/non sempre adeguato. esiguo / approssimativo.
5. METODO DI LAVORO	**6. QUALITA’ DEL LAVORO**
Il metodo di lavoro è	*e la qualità*
autonomo e produttivo autonomo ed efficace ordinato e generalmente efficace funzionale / organico superficiale / poco approfondito inefficace/ non produttivo	accurata, precisa e personale. accurata e precisa. appropriata. abbastanza appropriata. essenziale. lacunosa e frammentaria.
7. LIVELLO DEGLI OBIETTIVI	
Il conseguimento degli obiettivi didattici programmati è stato raggiunto	
in modo pieno, sicuro e approfondito. in modo completo e approfondito. in modo soddisfacente. in modo globalmente soddisfacente. in modo sufficiente. in modo insufficiente.	

INDICATORI DELLA VALUTAZIONE FINALE (2°Quadrimestre)	
1. PROGRESSI RISPETTO AL 1° QUADRIMESTRE	**2. FREQUENZA**
Nel corso del 2° quadrimestre l'alunno/a	*La frequenza delle lezioni è stata*
ha dimostrato notevoli miglioramenti rispetto alla situazione del 1° q. ha dimostrato significativi miglioramenti rispetto alla situazione del 1° q. ha dimostrato apprezzabili miglioramenti rispetto alla situazione del 1° q. ha dimostrato miglioramenti rispetto alla situazione del 1° q ha confermato la situazione del 1° q. non ha dimostrato miglioramenti rispetto alla situazione del 1° q.	assidua. regolare. non sempre regolare. irregolare. molto irregolare.
3. PARTECIPAZIONE	**4. IMPEGNO**
Ha partecipato alle attività didattiche	*e l'impegno dimostrato è stato*
in modo attivo e propositivo in modo continuo e attivo in modo costante / attento / proficuo in modo generalmente costante in modo incostante in modo limitato / saltuario	puntuale e approfondito. puntuale e proficuo. apprezzabile. sostanzialmente adeguato. settoriale / non sempre adeguato. esiguo/ approssimativo.
5. METODO DI LAVORO	**6. QUALITA' DEL LAVORO**
Il metodo di lavoro è	*e la qualità*
autonomo e produttivo autonomo ed efficace ordinato e generalmente efficace funzionale / organico superficiale/ poco approfondito inefficace/ non produttivo	accurata, precisa e personale. accurata e precisa. appropriata. abbastanza appropriata. essenziale. lacunosa e frammentaria.
7. LIVELLO DEGLI OBIETTIVI	**8. LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI**
Il conseguimento degli obiettivi didattici programmati è stato raggiunto	*pertanto il livello di apprendimento è*
in modo eccellente, in modo pieno, sicuro e approfondito, in modo completo e approfondito, in modo soddisfacente, in modo globalmente soddisfacente, in modo sufficiente, in modo insufficiente,	**OTTIMO** **DISTINTO** **PIU' CHE BUONO** **BUONO** **SUFFICIENTE** **NON SUFFICIENTE**

Attribuzione della Lode al termine dell’Esame di Stato

Per le classi terze la valutazione finale a conclusione dell’Esame di Stato può essere accompagnata dalla Lode con deliberazione all’unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in considerazione delle valutazioni conseguite dal candidato durante il percorso triennale e degli esiti delle prove d’esame. (D.lgs. 62/2017 e successivo DM 741/2017)

Per valorizzare le eccellenze la scuola offre agli studenti percorsi di elevata qualità e occasioni per approfondire la preparazione individuale e la cultura del confronto (Circ. n.77, 6 Dicembre 2010).
La lode è assegnata ai candidati sulla base dei seguenti indicatori:

- **Essere stati ammessi all’esame di Stato con voto di 10/10 senza arrotondamento.**
- **Aver riportato il voto di 10/10 nelle prove scritte e nel colloquio**.

Per quanto riguarda il secondo requisito,
il collegio dei docenti in seduta unitaria delibera la possibilità per la sottocommissione di proporre la lode anche per il candidato che riporta il voto 9 (nove) in una delle prove scritte.

La sottocommissione propone l’attribuzione della lode al candidato o alla candidata a cui viene riconosciuto un percorso scolastico triennale brillante, frutto di acume e di impegno consapevole, con qualità del lavoro svolto eccellente, caratterizzato da aspetti di originalità, di creatività e di maturità di pensiero. Il giudizio di “eccellente” non è quindi solo l’esito della media aritmetica dei voti ottenuti ma rappresenta il riconoscimento dell’alto livello di formazione culturale e sviluppo personale dello studente, in relazione a fattori e indicatori che ne evidenziano le particolari peculiarità.
In sede di Ratifica Finale, i vice Presidenti delle Sottocommissioni proponenti la lode, relazionano sui meriti dei candidati e sulle motivazioni alla base della proposta.
A fine ciclo, oltre alla certificazione delle competenze, sarà rilasciato un “Certificato di eccellenza” che attesta gli aspetti in cui lo studente si è distinto.

La valutazione del comportamento

Il combinato disposto dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2, comma 5 del Decreto Legge 62/2017, relativamente al primo ciclo di Istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico.

Indicatori:

1. comportamento nei confronti delle persone;
2. rispetto dell'ambiente scolastico;
3. rispetto del Regolamento di Istituto e delle norme sulla sicurezza;
4. rispetto delle norme della convivenza all'interno della classe;
5. partecipazione alle attività didattiche.

Voti e descrittori per la valutazione

Ottimo: Comportamento corretto e rispettoso nei confronti del personale della scuola (docenti e personale ATA) e verso i compagni. Rispetto dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche. Rispetto del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza. Attenzione e partecipazione costruttiva durante le lezioni e nelle attività extracurricolari. Ruolo propositivo e disponibilità ad assumere impegni a vantaggio della comunità scolastica. Assenza di provvedimenti disciplinari individuali.

Distinto: Comportamento corretto e rispettoso nei confronti del personale della scuola (docenti e personale ATA) e verso i compagni. Rispetto dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche. Rispetto del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza. Attenzione e partecipazione proficue durante le lezioni e nelle attività extracurricolari. Ruolo propositivo all'interno della classe. Assenza di provvedimenti disciplinari individuali.

Buono: Comportamento generalmente corretto e rispettoso nei confronti del personale della scuola (docenti e personale ATA) e verso i compagni. Sostanziale rispetto dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche. Sostanziale rispetto del Regolamento di Istituto e delle norme di sicurezza. Attenzione e partecipazione (abbastanza) costanti e/o a volte settoriale durante le lezioni e nelle attività extracurricolari. Occasionale disturbo delle attività didattiche.

Discreto: Comportamento non sempre corretto nei confronti del personale della scuola (docenti e personale ATA) e verso i compagni. Rispetto dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche non sempre adeguato. Rispetto del Regolamento di Istituto non sempre adeguato.
Attenzione modesta e/o incostante e/o settoriale e partecipazione selettiva e/o irregolare e/o poco produttiva durante le lezioni e nelle attività extracurricolari. Assolvimento discontinuo dei doveri di studio. Disturbo ripetuto delle attività didattiche. Riceve richiami verbali e ammonizioni scritte (allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni). (Frequenza irregolare o assenze saltuarie).

Sufficiente: Comportamento non corretto nei confronti del personale della scuola (docenti e personale ATA) e verso i compagni. Episodi di mancato rispetto e/o di danneggiamento dell'ambiente

e delle attrezzature scolastiche. Episodi di grave violazione del Regolamento di Istituto e/o delle norme di sicurezza. Attenzione e partecipazione superficiali e/o limitate durante le lezioni e nelle attività extracurricolari. Scarso o assente assolvimento dei doveri di studio.
Disturbo sistematico delle attività didattiche e ruolo negativo nell'ambito della classe. Riceve richiami verbali e ammonizioni scritte (allontanamento dalle lezioni da 4 a 15 giorni) (Frequenza irregolare).

Non sufficiente: Episodi di scorrettezze di rilevante gravità, con particolare riguardo alla violazione della dignità e integrità della persona, nei confronti di compagni e/o personale della scuola. Tendenza ad un'inosservanza grave e costante del rispetto dell'ambiente e delle attrezzature scolastiche. Episodi di grave inosservanza del Regolamento di istituto e/o delle norme di sicurezza, comportanti la sanzione dell'allontanamento dalle lezioni per un periodo fino a 15 giorni. Assenza di apprezzabili cambiamenti nel comportamento a seguito della irrogazione di sanzioni disciplinari (richiami verbali e ammonizioni scritte). Scarso o assente assolvimento dei doveri di studio. Disturbo sistematico e fortemente reiterato delle attività didattiche. (Assenteismo).

***N.B. Nella formulazione del giudizio del comportamento, alcuni termini o espressioni che sono ritenuti non rispondenti alla specificità del caso in oggetto possono essere omessi.**

In riferimento all'Ordinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, registrata dalla Corte dei conti in data 20 gennaio 2025, che disciplina la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, a decorrere dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025 la valutazione finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi.
Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.
In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Valutazione del comportamento per alunni con disabilità

Indicatori: Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere. Comportamento riferito alle regole e all'interazione con adulti e compagni. Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

INDICATORI	GIUDIZIO
Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	OTTIMO
Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale, di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	DISTINTO
Partecipa alle attività proposte con impegno e motivazione. Spesso rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera positiva. Ha cura del proprio materiale e di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	BUONO
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.	DISCRETO
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze**.**	SUFFICIENTE
Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività.	NON SUFFICIENTE

N.B.

La valutazione degli alunni con disabilità ha un valore positivo da un punto di vista formativo ed educativo. La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo, i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze cognitive e sociali. La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

1. se l'alunno segue la programmazione della classe, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate;
2. se l'alunno segue una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite.

La valutazione assume una *connotazione formativa* nella misura in cui evidenzia le mete, anche minime, raggiunte dall'alunno, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a trovare motivazione e a costruire un concetto positivo e realistico di sé.